

A Camera Arbitrale Milano +64% procedure gestione crisi

11 Gennaio , 17:48

(ANSA) - MILANO, 11 GEN - Sono 192 le domande depositate nel 2021 da parte di imprese, ex imprenditori e cittadini, che hanno avviato la procedura di gestione della crisi perché eccessivamente indebitati, in Camera Arbitrale di Milano, che le gestisce per conto delle Camere di commercio di Como-Lecco, Cremona, Milano Monza Brianza Lodi, Pavia, Sondrio, Varese. Erano 123 le istanze depositate nel 2020 e l'aumento è del 64% in un anno. Emerge dai dati del Servizio OCC, l'Organismo per la gestione delle crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio. Milano (19% del totale delle istanze), Monza (16%), Pavia (13%), Busto Arsizio (13%) e Como (12%) sono le province maggiormente interessate dal fenomeno delle crisi da sovraindebitamento, considerando che l'analisi diffusa riguarda tutte le province lombarde tranne Bergamo, Brescia e Mantova. L'organismo della Camera Arbitrale di Milano si occupa dal 2016 delle crisi da eccesso di debito del consumatore, dell'impresa minore sotto soglia fallimentare e di realtà specifiche come l'impresa agricola, la start up o le associazioni professionali. Su 192 domande, 21, cioè l'11% del totale, sono le richieste di esdebitazione del debitore totalmente incapiente, ovvero di chi non ha nulla da offrire. Il 65% delle domande viene da consumatori, il restante 35% da imprese, ex imprenditori e ditte individuali. "Il servizio dell'OCC, Organismo di gestione delle crisi da sovraindebitamento - ha sottolineato Rinaldo Sali, vicedirettore della Camera Arbitrale di Milano - svolge una funzione economica e sociale: può, ad esempio, aiutare il piccolo imprenditore (non fallibile) a risollevarsi e a tracciare insieme al gestore una possibile via d'uscita per far ripartire la propria attività". (ANSA).